

di **ANTONIO DI COSTANZO**

**D**a oggi la Linea 1 della metropolitana dovrà temporaneamente fare a meno di tre stazioni e si annunciano gravi disagi soprattutto per chi vive nell'area nord della città. Le fermate Frullone, Chiaiano e Piscinola saranno chiuse fino al 15 settembre. In pratica è sospesa la tratta della principale metropolitana cittadina dai Colli Aminei al capolinea di Piscinola, che è anche una stazione di interscambio con la linea Metro-Nord che assicura i collegamenti con l'area fino ad Aversa.

L'Azienda di mobilità, guidata da Francesco Favo, per provare ad alleviare i disagi di una platea di utenti stimata in circa 18 mila persone a luglio e di 7.500 ad agosto ha deciso di assicurare un servizio metropolitano unidirezionale da Piscinola a Colli Aminei (con cui si potrà proseguire su tutta la linea) dalle 6 alle 8 e un altro, sempre unidirezionale, da Colli Aminei a Piscinola dalle 21,30 alle 23,30 dalla domenica al giovedì e da mezzanotte alle 2 il venerdì e il sabato. Inoltre, ci sarà un bus sostitutivo dalle 6,30 alle 23,30, dal lunedì alla domenica, che collegherà Piscinola, Chiaiano, Frullone e Policlinico: fermerà unicamente in corrispondenza delle stazioni e avrà una frequenza di circa 10 minuti. Fasce orarie garantite su richiesta della commissione Infrastrutture del Consiglio comunale, presieduta da Gaetano Simone: «Speriamo che aiutino a contenere i disagi che di certo non mancheranno» sottolinea il consigliere



## Linea 1, chiuse tre stazioni area nord a rischio paralisi

comunale che accusa anche di «scarsa collaborazione i mobility manager (i funzionari incaricati di assicurare la mobilità) degli ospedali. Sarebbe importante un loro coinvolgimento per migliorare la viabilità».

In particolare, quella dalle 6 alle 8 è ritenuta nevralgica perché muove il 50 per cento di pendolari verso il posto di lavoro e gli ospedali. In questo modo sono garantite una decina di corse su ferro: consentiranno a circa 8-10 mila persone di raggiungere altre zone in orario di punta. Da dopo le 8, invece, gli utenti dovranno affidarsi alle navette sostitutive su gomma. Rafforzati i presidi della polizia municipale a cui si aggiunge-

Stop fino al 15 settembre  
Treni in servizio da  
Piscinola a Colli Aminei  
solo dalle 6 alle 8 e in  
senso opposto dalle 21,30  
alle 23,30. Organizzati bus  
navetta sostitutivi

ranno 5 unità di neo agenti su disposizione del comandante Ciro Esposito. Basterà? Solo da oggi sarà chiaro l'impatto che si avrà sulla circolazione, ma le preoccupazioni sono alte. Si temono problemi soprattutto per chi deve raggiungere la zona ospedaliera, un'area già intasata quotidianamente a metropolitana regolarmente funzionante. Durante la chiusura delle tre stazioni non ci saranno stop anticipati del servizio sul resto della linea come sta avvenendo da mesi con la metrò 1 che dal lunedì al giovedì si ferma alle 21. Adesso resterà attiva fino alle 23 dalla domenica al giovedì e fino a 1,30 di notte nei weekend. Ma questo

non ha fermato le proteste come il presidio organizzato davanti alla stazione di Scampia dalla criminologa e scrittrice Francesca Esposito: «La chiusura di un tratto così essenziale - denunciano i residenti - rappresenta un disagio enorme per migliaia di persone. L'interruzione della Linea 1 complica la vita quotidiana e isola ulteriormente questi quartieri dal resto della città, aggravando un senso di marginalità già diffuso». Nei giorni scorsi il sindaco Gaetano Manfredi ha spiegato che si tratta di «interventi indifferibili per la sicurezza perché sono stati raggiunti i 30 anni di esercizio e i binari vanno sostituiti. Questo sacrificio sarà ricompensato da una metropolitana più sicura e più efficiente». Sulla stessa linea l'assessore comunale alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza: «Avviene in tutta Italia: a Milano la M2 chiude due stazioni, e una tratta all'incirca pari alla metà di quella di Napoli, dal 19 luglio al 7 settembre per sostituzione dei binari e rinnovo integrale della sede ferroviaria come stiamo facendo qui».

La chiusura delle tre stazioni a Napoli è necessaria, sottolinea l'azienda cittadina di mobilità, per poter effettuare i lavori di manutenzione e in particolare la sostituzione dei binari. Interventi che da un anno sono in corso lungo altre zone della metropolitana di notte e dove è bastato anticipare lo stop del servizio alle 21 dal lunedì al giovedì. Ma per la tratta nord l'intervento prevede una «complessità tecnica di attività che le opere non possono essere svolte esclusivamente in orario notturno», fa sapere Anm in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Spaccio di droga a piazza Bellini e dintorni paura per un giovane immigrato svenuto

di **ALESSIO GEMMA**

**L**'hanno visto a terra per 8-9 ore. Steso sotto l'afa, sabato mattina. «A un certo punto sembrava morto», dicono residenti e commercianti. E forse era lì già dalla notte, in una delle strade simbolo della movida: via San Sebastiano. Poco più di venti anni, proveniente dalla Costa d'Avorio, è finito preda di un mix di cocaina e ansiolitici. Ha rifiutato un primo ricovero, poi dopo qualche ora è arrivata una seconda ambulanza che l'ha portato in codice rosso all'ospedale Pelligrini. È stato curato, sottoposto ad esami che hanno accertato la presenza di sostanze. Ed è stato dimesso.

«Faceva pietà», racconta ieri Emma nel suo negozio di borse all'angolo con piazzetta Casanova: «Quel ragazzo è vivo? Meno male. Guardi che sono scene impressionanti, e non è la prima volta. Mesi fa, lo ricordo ancora, un altro giovane straniero, non aveva neanche 18 anni, ci mise un'ora per fare questi 50 metri. Barcollava. Ma come fanno questi poveri Cristi che vengono da paesi lontani a comprarsi la droga?».

Dove un tempo c'erano i negozi di strumenti musicali, ora sono proliferati bar e take-away di panini. Qualche insegna che non lascia dubbi al-

l'immaginazione: «Amnesia». Lo spaccio di droga per i residenti è a portata di balcone. «Si drogano in strada con le siringhe, io affaccio su via San Sebastiano, li vedo», racconta Maria Grazia Avvisati: «Dal giovedì alla domenica la situazione è ingestibile. Si nascondono nel vicololetto San Pietro a Majella e si scambiano le dosi. Sono soprattutto stranieri che spacciano. Io dalle ore 21 chiudo volontariamente la finestra perché



➔ Movida in piazza Bellini

Un ventenne della Costa d'Avorio perde i sensi per ore per un mix di cocaina e ansiolitici. I residenti protestano: «Scambio di dosi all'aria aperta»

siamo esasperati. Meglio non vedere, e soprattutto evito per mio marito che magari vorrebbe intervenire, come è successo, ma non sai mai come va a finire...». Uno dei residenti sabato è uscito alle 6.30 per lavoro e racconta di avere già visto il giovane ivoriano. «È stata chiamata una prima ambulanza vero le 10, ma lui si opponeva», ricostruisce Emma, l'artigiana delle borse: «È rimasto a terra, mi sono avvicinata e russava.

Ogni tanto però andavo a controllare. A un certo punto non reagiva più, abbiamo richiamato il 118 nel pomeriggio, e se lo sono portati». La signora Avvisati è convinta di «averlo visto già in giro quel ragazzo». Quando è giunta la prima ambulanza ha assistito anche lei ai soccorsi, insieme ad altri passanti. «Dopo mi sono riaffacciata - spiega - e ho visto verso le ore 15 di nuovo il 118. Mi hanno detto che il ragazzo non aveva più battito, mi sono sentita in colpa per non aver insistito con i primi sanitari la mattina. Per tutta la notte non ho dormito, pensando che quel giovane fosse morto così. Poi ho saputo che ce l'ha fatta. Io non sono contraria alla movida ma tra droga e gente ubriaca non ce la facciamo più». Via San Sebastiano è la strada che conduce a piazza Bellini dove a gennaio un giudice ha condannato il Comune a risarcire una decina di residenti per i decibel troppo elevati. Due settimane fa il consiglio comunale si è opposto alla proposta di limitare gli orari dei locali, per arginare il fenomeno soprattutto dopo le sentenze. «Denunciamo da anni con foto e filmati ciò che accade sotto le finestre dei cittadini - attacca Gennaro Esposito, consigliere comunale - Vanno aumentati i controlli e informati gli adolescenti che si avvicinano ad alcol e droghe in modo irresponsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 <b>Farmacie notturne</b>	
<b>FUORIGROTTA BAGNOLI</b>	<b>VOMERO ARENELLA</b>
<b>COTRONEO</b> Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	<b>CANNONE</b> Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261
Per questa pubblicità su <b>La Repubblica Napoli:</b>  <b>Tel. 081 4975822</b>	